

Digitale terrestre semi-invisibile

I decoder non ricevono i segnali dei canali Rai e Mediaset. Nuove proteste

SAN DONÀ.

05 maggio 2012

Digitale terrestre, tornano i problemi di ricezione anche nel territorio del Sandonatese e dello Jesolano. Non solo Portogruaro, sicuramente più organizzata e agguerrita, ha avuto problemi e disagi con il digitale terrestre. Anche San Donà e più in generale l'intero Basso Piave hanno a più riprese evidenziato gli stessi disagi, anche se i cittadini non sono stati altrettanto compatti e organizzati nel formare comitati di protesta.

Si sono rivolti al Comune, dove l'assessore Nello Teso ha messo a disposizione una squadra di tecnici per cercare di risolvere gratuitamente i guasti più semplici o suggerire altri interventi risolutivi, però a pagamento. Ma problemi di ricezione ci sono sempre stati e adesso si stanno evidenziando con maggiore intensità. **Le famiglie si lamentano in varie zone della città**, in centro, nelle frazioni.

Si faticano a vedere le emittenti locali e anche le reti Mediaset oltre che la Rai.

Il presidente della Conferenza dei sindaci, Camillo Paludetto, sindaco di Torre di Mosto, conferma i disagi in tutto il territorio e rilancia con alcune proposte.

«L'incontro con la Rai e il comitato sorto a Portogruaro», ricorda, «aveva dato delle rassicurazioni ai cittadini. Il risultato, dopo poco tempo, è che i problemi non sono stati risolti e le televisioni si vedono ancora molto male in diverse aree del **Veneto Orientale e del Basso Piave**.

Era stato proposto l'utilizzo dei decoder speciali Telesat, per il digitale e anche per il satellite. Impianti che costano dai 50 ai 60 euro con scheda e che consentirebbero una visione migliore. Pare che questa soluzione sia effettivamente soddisfacente.

«Io credo che la Regione dovrebbe considerare la possibilità di venire incontro alle famiglie con un sostegno economico per l'acquisto di questi sistemi», **conclude l'assessore Ornello Teso**, «Se non ci fossero questi contributi, la soluzione potrebbe allora essere quella del canone da scontare. Non possiamo far finta di nulla, perchè chi si lamenta ha tutte le ragioni per farlo».

Giovanni Cagnassi

